
Tutela minori: mons. Ghizzoni (Sntm), "importante che anche la Fidae porti avanti, come sta facendo, questo valore"

“Vorrei sottolineare, tra gli aspetti importanti oggi dell’impegno educativo nei confronti dei bambini e dei ragazzi, degli adolescenti e delle loro famiglie, la questione della tutela dagli abusi e dalle violenze nei confronti di minori. Abusi che, come ci ha detto Papa Francesco, sono di potere, di coscienza e anche sessuali. Bisogna che ci sia una nuova cultura che, a partire anche dall’impegno degli insegnanti, della scuola, si diffonda e arrivi anche alle famiglie perché ci sia un rispetto della dignità del bambino e dell’adolescente in tutte le sue dimensioni: fisica, sessuale, psichica, affettiva e spirituale. È un compito fondamentale dell’educazione ma adesso sta diventando sempre più esplicito e importante e la Chiesa italiana si sta impegnando e mi sembra importante che anche la Fidae porti avanti, come sta facendo, questo valore”. Così mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia e presidente del Servizio nazionale per la tutela dei minori della Cei, durante il Campus estivo della Fidae. “Siamo in un tempo nel quale molti hanno rinunciato all’impegno educativo - ha continuato il presule - mentre aumentano le conoscenze e forse anche un’istruzione basata solo sulle nozioni, abbiamo bisogno invece di un impegno educativo che vada a toccare anche l’interiorità della persona e faccia scattare anche la crescita verso dei valori fondamentali che l’educazione deve far emergere e deve annunciare perché trovino spazio nel cuore e nella mente nella volontà dei giovani. Impegno educativo deve coinvolgere non solo l’ambiente scolastico ma anche tutto ciò che ruota attorno, quindi i genitori e tutti gli altri educatori perché ci sia educazione integrale in tutte le dimensioni della persona”.

Gigliola Alfaro